

Cultura e territorio

Il Festival dell'Insubria "indaga" sull'unità d'Italia

La bandiera del Ducale in mostra a Varese. Primo atto di una kermesse che avrà il suo clou a Ville Ponti. Austria felix e il Gattopardo prima della 2 giorni

di Redazione InInsubria



Il Ducale e l'Insubria

Parte oggi, nel "cuore" della Città Giardino, la 5° edizione del festival "Insubria, terra d'Europa", che quest'anno sarà principalmente **dedicato ai 150 anni dell'unità d'Italia.**

Primo atto, la mostra fotografica **"Il Ducale, la bandiera dell'Insubria"**, che sarà visitabile sotto i portici lungo la centralissima via Volta sino al 15 maggio.

Composta da 15 pannelli bifacciali di medie dimensioni, l'allestimento si propone di "indagare" sullo stemma del ducato di Milano, il

Ducale che è somma di simboli, cui la storiografia non ha dato ancora significati puntuali e univoci, con ciò accrescendo il mistero che c'è dietro quelle forme.

A organizzare l'evento **l'associazione culturale "Terra Insubre"** che quest'anno ha scelto di modificare l'usuale programma e puntare la prua da piazza Montegrappa al colle di Biumo. Infatti, nessuna tensostruttura sarà montata nel centro di Varese, **ma una "due giorni" in programma alle Ville Ponti, nei giorni 14 e 15 maggio**, rappresenterà l'evento clou che sarà capace di attirare iscritti, simpatizzanti e cittadini grazie al tema affrontato e alla presenza di esponenti della cultura di prim'ordine.

Da dire che la villa di Biumo Superiore era già stata utilizzata in passato da "Terra Insubre", che nel 2006 vi organizzò un convegno dedicato alle "piccole patrie".

La mostra fotografica sulla bandiera dell'Insubria che apre oggi non rappresenta l'unico evento di preview. **Dal 29 Aprile al 19 Maggio toccherà** alla mostra storica: **"Prima dell'unità: l'Austria felix"** allestita sotto i portici di Palazzo Estense, sede del Comune.

Quindi, il 13, alle ore 21, in programma la proiezione del film **"Il Gattopardo"** di Luchino Visconti presso la Sala Montinari (ex Cinema Rivoli) in via Bersaglieri 1, sempre a Varese. Introduzione e commento a cura di Paolo Mathlouthi, "Terra Insubre", e Massimo Bertarelli, critico cinematografico del quotidiano "Il Giornale".

Per quanto riguarda la mostra "**Austria felix**", l'allestimento si presenta davvero interessante e capace di offrire spunti di discussione. Prima dell'inizio del processo di unificazione italiana la penisola era politicamente suddivisa in numerosi stati distinti, molti dei quali direttamente o indirettamente controllati dalla potenza imperiale asburgica. Ciò aveva comportato una lunga esperienza di convivenza e un grado di benessere e di civiltà che le portavano a primeggiare tra gli stati dell'Europa dell'epoca.

La mostra ha la finalità di approfondire la conoscenza di queste realtà, ponendo particolare attenzione alle condizioni sociali ed economiche del territorio insubrico e lombardo e all'eredità lasciata ai nostri territori dalla lunga presenza austriaca.

L'insieme dei pannelli costituirà un percorso che aiuterà il visitatore a meglio comprendere questo spesso sottovalutato periodo della nostra storia e a riconoscere l'importanza di un'eredità culturale tuttora molto più viva e percepibile di quanto comunemente si ritenga. La mostra sarà composta da 20 pannelli di medie dimensioni contenenti testi originali, grafici, immagini e mappe storiche.

Come accennato, **il momento principale del Festival è fissato per il 14 e il 15 maggio a Ville Ponti**, dove si svolgeranno convegni e conferenze su **quattro tematiche**: Austria felix. Prima dell'unità; il Risorgimento. 150 anni di retorica?; Italia: nazione o espressione geografica?; L'Italia oggi, a 150 anni dall'unità.

Protagonisti dei temi trattati esponenti del mondo della cultura come Quirino Principe (Università di Roma Tre); Paolo Gulisano (saggista); Alberto Costantini (storico); Pietrangelo Buttafuoco (giornalista e saggista); Francesco Agnoli (storico); Claudio Bonvecchio (Università degli studi dell'Insubria); Romano Bracalini (giornalista e storico); Elena Bianchini Braglia (Presidente centro studi sul Risorgimento e gli Stati Preunitari); Norman Gobbi Vais (Consigliere di Stato del Canton Ticino); Adolfo Morganti (Presidente dell'associazione Identità Europea) e Gilberto Oneto (saggista).

Insomma, un festival che si preannuncia interessante, capace di fare ragionare su temi quanto mai di attualità e capace di "spiazzare" la retorica sui 150 anni dell'unità d'Italia.

Tutto il programma completo del festival sul sito www.insubriaterradeuropa.net